

# "I PORTI DELL'AREA DELLO STRETTO DI MESSINA NELLE RETI TRANSEUROPEE"

*Incontri di studio*

*Master*

***Organizzazione dei trasporti nelle  
Autorità portuali e marittime***

(Messina, 28-29 ottobre 2005)

a cura di

G. Vermiglio, G. Moschella e F. Pellegrino



Camera di Commercio  
di Messina



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Università degli Studi  
di Messina



Ministero  
dell'Istruzione,  
dell'Università  
e della Ricerca



AUTORITÀ  
PORTUALE  
DI MESSINA

Villa San Giovanni - Edizioni Officina Grafica  
2007

*La revisione del presente volume è stata coordinata dalla dott.ssa Adele Marino con la collaborazione dei dottori Rosella Brizzi, Manuela Nostro, Giorgio Magliocco Nicastro, studenti del Corso di Dottorato di ricerca in Diritto della Navigazione dei Trasporti dell'Università di Messina (XXI ciclo).*

*Si ringrazia l'Autorità Portuale di Messina per il contributo finanziario assicurato per la realizzazione del Convegno e per la pubblicazione del volume.*

## INDICE

### *Indirizzi di saluto*

#### **LUIGI FERLAZZO NATOLI**

*(Preside della Facoltà di Economia – Università di Messina)* ..... pag. 11

#### **VINCENZO GAROFALO**

*(Presidente dell'Autorità Portuale di Messina)* ..... ” 13

#### **PIETRO ILACQUA**

*(Segretario Generale della Camera di Commercio di Messina)* ..... 15

#### **ANTONIO SAMIANI**

*(Comandante della Capitaneria di Porto di Messina)* ..... ” 17

#### **GUIDO DE VITA**

*(Ordinario di Diritto della navigazione – Università Federico  
II di Napoli)* ..... ” 19

#### **DOMENICO DOMINICI**

*(Ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico – Università di  
Messina)* ..... ” 21

## ***Relazioni***

**DOMENICO GATTUSO**

*(Straordinario di Tecnica ed Economia dei Trasporti –  
Università Mediterranea di Reggio Calabria)*

PIANIFICAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO  
DEI TRASPORTI NELL'AREA DELLO STRETTO ..... pag. 25

**SALVATORE RAIMONDI**

*(Ordinario di Diritto Amministrativo – Università di Palermo)*

MODELLI ORGANIZZATIVI E PROCEDIMENTALI  
PER UNA PIANIFICAZIONE INTEGRATA  
INTERREGIONALE ..... pag. 41

## ***Discussant***

**ALDO TIGANO**

*(Ordinario di Diritto amministrativo – Università di Messina) ..... 50*

**TOMMASO AFFINITA**

*(Presidente di Assoporti e dell'Autorità Portuale di Bari)*

L'AREA DELLO STRETTO: NODO DEI  
CORRIDOI TERRENO E IONICO-ADRIATICO ..... ” 53

**GIULIANO GALLANTI**

*(Presidente dell'ESPO – European Sea Ports Organisation –  
Bruxelles)*

PIANIFICAZIONE DEI PORTI E DEI SISTEMI  
INFRASTRUTTURALI IN EUROPA ..... ” 61

**MAURIZIO MARESCA**

*(Ordinario di Diritto Internazionale – Università di Udine)*

LA GOVERNANCE DELLE GRANDI RETI DI  
TRASPORTO E DI NAVIGAZIONE NELLO  
SPAZIO UNICO EUROPEO..... ” 71

**CIRILLO ORLANDI**

*(Presidente dell'Autorità Portuale di La Spezia)*

IL NUOVO RUOLO DELLA PORTUALITÀ  
NAZIONALE ..... pag. 77

**MARIO CHIOFALO**

*(Segretario Generale dell'Autorità Portuale di Messina)*

LA COMPOSIZIONE DEI DIVERSI INTERESSI  
TERRITORIALI NEL PROCEDIMENTO DI  
ADOZIONE DEL PIANO REGOLATORE  
PORTUALE..... ” 87

**SERGIO CARBONE**

*(Ordinario di Diritto Internazionale – Università di Genova)*

VERSO UNA NUOVA DISCIPLINA  
DELL'ORDINAMENTO PORTUALE ..... ”101

**FRANCESCA PELLEGRINO**

*(Associato di Diritto della Navigazione –Università di Messina)*

L'EVOLUZIONE DELLA POLITICA DELLE RETI  
TRANSEUROPEE DI TRASPORTO ..... ”123

**VINCENZO GAROFALO**

*(Presidente dell'Autorità Portuale di Messina)*

PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
DELLO SVILUPPO DEI PORTI DI MESSINA E  
MILAZZO ..... pag. 133

**GIUSEPPE VERMIGLIO**

*(Ordinario di Diritto della Navigazione –  
Università di Messina)*

I PORTI DELL'AREA DELLO STRETTO DI  
MESSINA NELLE RETI TRANSEUROPEE:  
RELAZIONE DI SINTESI ..... ”153

**GIOVANNI MOSHELLA**

*(Associato di Diritto Pubblico – Università di Messina)*

RELAZIONE CONCLUSIVA DEL MASTER..... ”165

## ***RELAZIONI***





## ***INDIRIZZI DI SALUTO***



**LUIGI FERLAZZO NATOLI**

*(Preside della Facoltà di Economia – Università di Messina)*

A nome del Rettore e quale Preside della Facoltà di Economia, voglio rivolgere un caloroso saluto e un cordiale benvenuto a tutti voi presenti che partecipate a queste giornate di chiusura del Master in “Organizzazione dei trasporti nelle autorità portuali e marittime”.

Consentitemi, prima di iniziare, di ricordare il compianto prof. Elio Fanara, che continua a vivere con questo Corso di formazione per specialisti da lui pensato, voluto ed organizzato. Credo che la continuità e la vitalità di una Scuola sia il modo migliore per testimoniare il valore di un Maestro e perpetuarne la memoria anche nei nuovi allievi che non hanno avuto la fortuna di conoscerlo.

Il ricordo di Elio Fanara rimane vivo e presente nella nostra Facoltà di Economia che lo ha annoverato fra i suoi docenti migliori.

Un ringraziamento particolare della Facoltà e mio personale permettetemi di rivolgerlo a tutti i docenti, in particolare ai professori Vermiglio, Moschella, Pellegrino, Rizzo e al personale non docente per l’impegno e la professionalità dimostrata nell’organizzare il Master, che oggi si chiude con risultati senz’altro apprezzabili.

Sono risultati apprezzati dal mondo del lavoro che ha risposto con una fattiva partecipazione alla richiesta di collaborazione nell’attività di formazione.

Quando l'Università si apre al territorio, i risultati non tardano a venire e su questa via, che è quella tracciata dal Rettore Tomasello, la Facoltà di Economia intende proseguire, specializzando l'offerta didattica e formativa.

Consentitemi, infine, di esprimere il mio apprezzamento per l'attualità del tema dell'Incontro sulla portualità dello Stretto nelle reti transeuropee. L'ombra del ponte è oggi incombente su ogni iniziativa, discussione, progetto che riguardi le città dello Stretto.

Il ponte è diventato il tema centrale, se non esclusivo, di dibattito in materia di trasporti sullo Stretto. Pare pertanto meritorio proporre un tema di discussione che ponga al centro dell'attenzione l'area dello Stretto, il sistema portuale, le reti transeuropee nelle quali il ponte si inserisce, ma senza le quali il ponte resta una cattedrale nel deserto.

Il compito della Facoltà di Economia è quello di condurre l'analisi per individuare gli strumenti giuridici, ma anche i lacci e laccioli che possono frenare o intralciare lo sviluppo e contribuire all'elaborazione di un progetto di crescita socio-economica che passa dalla città dello Stretto.

Credo che l'impostazione delle discussioni di oggi, che prevedono interventi di economisti, giuristi e rappresentanti delle istituzioni, siano tutte orientate ad intraprendere questo nuovo percorso di collaborazione e di apertura alle esigenze del territorio nella comunità, per cui non mi resta che formulare i migliori auguri di buon lavoro.

**VINCENZO GAROFALO**

*(Presidente dell'Autorità Portuale di Messina)*

Buon giorno a tutti.

Sento innanzitutto il dovere di ringraziare il prof. Fanara per quello che ha fatto, anche nei miei confronti. Quando sono stato nominato Presidente dell'Autorità Portuale, non lo conoscevo personalmente, ma sapevo del suo impegno, dei suoi studi che riguardavano la città e delle sue competenze. Mi ricordo che appena nominato Presidente mi chiamò per conoscermi e per illustrarmi il progetto predisposto per una classe di giovani operatori qualificati nel settore marittimo, un Master, un'iniziativa che sembra facile organizzare, ma solo chi ha lungimiranza e la generosità di lavorare per gli altri può immaginare.

Ricordo che dissi al prof. Fanara che ero onorato di partecipare all'organizzazione del Master e lo ribadisco anche ora: sono onorato di avere contribuito a portare avanti un programma di specializzazione per giovani per lo più messinesi. I giovani sui quali sono convinto bisogna investire, dare speranza e fiducia.

Il mondo marittimo è un mondo ricco, non in termini economici ma come passione, capacità di espressione, un mondo unito e solidale. È una ricchezza per Messina e bisogna avere il coraggio di investire in questo settore.

Sento prevalentemente parlare del ponte che è un'opera straordinaria, importante, pianificata da anni che oggi non può

essere considerata solo un problema locale, ma nazionale ed europeo. Ma attorno a questo bisogna costruire una serie di occasioni, tra cui anche quelle che vengono dal mare.

Nei lavori che saranno svolti in queste due giornate sono sicuro ci sarà la possibilità di discutere e di entrare nel vivo del dibattito sulla portualità dello Stretto. Mi piace ricordare che lo scopo dei nostri lavori deve essere di dare sicurezza ed un contributo scientifico a chi vuole costruire un futuro. E questo credo vada riconosciuto sia al prof. Fanara, che ha dedicato tutta la sua vita a trasmettere agli altri la capacità di guardare avanti, ma anche all'Università che costantemente ci sollecita a lavorare insieme. Grazie.

**PIETRO ILACQUA**

*(Segretario Generale della Camera di Commercio di Messina)*

Ho il piacere e l'onore di rappresentare in questa sede il Presidente della Camera di Commercio di Messina, il dott. Sergio Billè.

L'occasione mi dà la possibilità di tornare un attimo al momento in cui è stato inaugurato questo Master. In quell'occasione la Camera di Commercio ebbe a manifestare l'interesse per questa iniziativa perché indirizzata a creare una base di professionisti legati alle attività delle infrastrutture.

In tema di infrastrutture la Camera di Commercio ha una tradizione che risale, in tema di porti, al dopoguerra, in particolare allo studio sul piano regolatore del porto di Messina, affidato al Prof. Russo Frattasi. La sensibilità della Camera di Commercio nei confronti delle attività economiche che ruotano intorno al sistema portuale messinese è quindi datata ed è stata sempre presente.

Pertanto abbiamo subito colto al volo la proposta del prof. Fanara, che ricordiamo con affetto, di partecipare all'organizzazione di questo Master di secondo livello.

L'intuizione legata all'obiettivo di creare professionisti del settore del trasporto marittimo è stata considerata da noi un elemento essenziale sia per la città, sia per le imprese che ruotano intorno al sistema portuale.

La realizzazione di questo Master che oggi si conclude, e a cui ho partecipato in sede di valutazione, mi ha fatto toccare con

mano la bontà del lavoro svolto ed esprimo, a nome della Camera di Commercio, i miei complimenti all'Università, al CUST e al corpo docente per l'ottimo lavoro svolto e per la maturità raggiunta dai corsisti.

Mi auguro che per l'avvenire si possa riproporre questo tipo di iniziativa perché è un bacino di risorse che consente di legare e fare crescere le professionalità del territorio nel territorio. Grazie.



**ANTONIO SAMIANI**

*(Comandante della Capitaneria di Porto di Messina)*

Buon giorno a tutti. Porto il saluto mio e dell'Autorità Marittima di Messina a questo Convegno che rappresenta la conclusione del Master organizzato dal CUST dell'Università di Messina, con il partenariato dell'Autorità Portuale e della Camera di Commercio di Messina. Anche noi abbiamo potuto dare un apporto a questa attività formativa ospitando alcuni allievi presso le nostre sedi e sulle nostre navi.

Il Convegno è certamente interessante sia per gli illustri relatori, che sentiremo con estremo interesse, sia per il tema trattato. L'Incontro riguarda infatti un'area nevralgica dei traffici, che è quella dello Stretto di Messina, area nella quale il porto deve svolgere un ruolo strategico.

Nella presentazione del Convegno, contenuta nella *brochure*, mi ha colpito questa frase: “la composizione del comitato portuale risulta sbilanciata in favore dei rappresentanti degli interessi delle autonomie locali e delle istanze della società civile che prevalgono sulle esigenze delle amministrazioni statali”. Leggendola ho pensato al porto di Messina e allo sforzo che la città deve compiere per considerare il suo porto non più un polmone di sfogo delle carenze infrastrutturali della città, ma un punto di forza nel mercato globale, in linea con le nuove esigenze di *security*. Oggi la *security* ha un costo sia in termini economici che di mancata fruizione del porto secondo gli usi tradizionali, ma è ancor più penalizzante, per il porto e per la sua città, la carenza di controlli di sicurezza.

La città di Messina deve supportare gli sforzi che sta compiendo l'Autorità Portuale per sfruttare appieno la

baricentricità del suo porto che deve essere lo snodo principale delle c.d. autostrade del mare, sia verso nord, lungo il Tirreno e verso l'Adriatico, ma anche, in un prossimo futuro, verso sud, verso i paesi del Nord Africa e del Medio Oriente.

L'Autorità Portuale ha, infatti, di recente ristrutturato tutte le vecchie banchine del porto e sta procedendo alla consegna di lavori per i moli Colapesce e Vespri per creare un'unica banchina di oltre 400 metri che possa rispondere alle esigenze del traffico crocieristico sempre crescente sia per numero di navi, che per qualità e dimensioni.

La baricentricità di Messina ha costituito nel passato la sua ricchezza e credo che debba costituire la ricchezza anche per il futuro. La Capitaneria di Porto ha sfruttato la posizione strategica di Messina trasferendo qui tutti i suoi pattugliatori di altura ritenendo che da qui dovessero partire per compiere le loro missioni nel Mediterraneo.

Messina si sta preparando ad affacciarsi sul mercato internazionale dei traffici in modo sempre più preponderante.

In questo momento Messina ha completato il nuovo approdo di emergenza di Tremestieri, che finalmente permetterà di affrancare la città dalla schiavitù del gommato pesante. Questo approdo deve costituire la base per dare alla città il secondo porto dove si possa trasferire tutto il traffico gommato e creare un vero e proprio porto commerciale con spazi adeguati e idonei collegamenti viari e ferroviari, si da realizzare la vera intermodalità del trasporto.

Da messinese il mio sogno è vedere il porto storico di Messina pullulare di navi da crociera, di mezzi veloci che possano assicurare la mobilità nell'area metropolitana dello Stretto, di naviglio da diporto, trasferendo altrove il traffico commerciale.

Con questi auspici, mi accingo ad ascoltare queste relazioni da cui coglieremo ottimi spunti di riflessione.

**GUIDO DE VITA**  
(*Ordinario di Diritto della Nvigazione –  
Università Federico II di Napoli*)

È per me, insieme, un grande dolore e una grande gioia essere presente a Messina a partecipare ai lavori di un Convegno del CUST di così alto spessore, in un'Aula così prestigiosa.

Il dolore – lo sapete bene – discende dall'assenza del mio grande amico, Elio Fanara, che con la sua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile nella vita di tutti coloro – e sono tanti – che, come me, lo hanno profondamente amato e stimato.

La gioia nasce, invece, nel vedere con quanta dedizione, passione e competenza i suoi allievi continuano la sua opera, portando avanti anche quelle iniziative in materia di formazione in cui il loro Maestro tanto credeva.

Il settore dei trasporti in Italia risente particolarmente della carenza di progetti interdisciplinari di alta formazione, capaci di creare nuove figure professionali in grado di operare le scelte necessarie per una crescita sostenibile della mobilità di persone e cose, quale fattore portante della qualità della vita.

L'aver realizzato un Master di II livello e – aggiungerei – d'eccellenza in "Organizzazione dei trasporti nelle Autorità portuali e marittime", è il segno più tangibile di questa continuità tra passato e presente nel volere rispondere alle esigenze degli operatori del settore.

Quindi sono molto grato al Prof. Vermiglio e a tutti gli allievi del prof. Fanara per questo affettuoso invito e per il prezioso contributo che continuano a dare alla nostra materia e al comparto dei trasporti. Grazie.



## **DOMENICO DOMINICI**

*(Ordinario di Istituzioni di Diritto pubblico – Università di Messina)*

Signori e Signore, buon giorno a tutti. È per me un grande piacere essere qui a queste Giornate di studio che rappresentano il momento conclusivo del percorso formativo degli allievi del Master in “Organizzazione dei trasporti nelle Autorità Portuali e marittime”.

Anch’io voglio rivolgere un pensiero all’amico Elio Fanara che è stato, nella malinconia della sua assenza, ricordato da tutti coloro che mi hanno preceduto. Mi sento di potere affermare con convinzione che Elio continua ad essere vivo e presente tra di noi grazie all’attività dei suoi allievi. Questo Incontro di studio è, infatti, organizzato secondo l’impostazione degli annuali appuntamenti estivi del Prof. Fanara, appuntamenti che si caratterizzavano per la ricerca di una fattiva collaborazione tra cultura scientifica e accademica da un lato e prospettive professionali allocabili nel tessuto economico e produttivo.

L’attività del CUST è sempre stata imperniata sul giusto equilibrio tra esigenze della ricerca scientifica e quelle delle locali attività produttive della società, esigenze che devono essere orientate e funzionalizzate. Credo che questo Master diretto a formare operatori dei trasporti da destinare nell’ambito delle Autorità portuali e marittime, realizzi appieno questo equilibrio, poiché si relaziona alle esigenze del territorio e della realtà produttiva.

I temi della pianificazione infrastrutturale e dello sviluppo dei porti sono palesemente di grande interesse e stanno

conoscendo in questo periodo notevole rilevanza, poiché sono una leva fondamentale nel processo di sviluppo e di coesione, specie in aree come quella dello Stretto di Messina.

Nel formulare il mio ringraziamento agli organizzatori per avermi invitato a presiedere una sezione di questo Convegno, auguro un buon lavoro a tutti. Grazie.